

## NEWS

*Eccoci finalmente giunti al primo appuntamento del nuovo anno con la newsletter tematica della campagna “Mai più violenza sulle donne”.*

*In questo numero, ci occuperemo di violenza sessuale sulle donne ad Haiti, un fenomeno assai diffuso e, purtroppo, in costante crescita. Le violenze si consumano sia all'interno della famiglia che nella comunità, colpendo sia donne che bambine. Tutto intorno un contesto difficile, caratterizzato da violenza urbana e scontri tra bande armate.*

*L'azione “Don't turn your back on girls. Violence against girls in Haiti” (AMR 36/004/2008)” fa seguito all'omonimo rapporto pubblicato da Amnesty International lo scorso novembre.*

*Per approfondimenti e per scaricare il rapporto in pdf: <http://www.amnesty.org/en/news-and-updates/report/dont-turn-your-back-girls-sexual-violence-haiti-20081127>*

*Vi ricordiamo che per iscriversi alla newsletter è sufficiente collegarsi al seguente link: <http://www.amnesty.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/347>*

*Da qui è anche possibile accedere a tutti gli appelli della campagna “Mai più violenza sulle donne”.*

*Aiutaci a difendere i diritti delle donne, firma gli appelli!*

*Un caro saluto,  
Coordinamento donne – Amnesty International*

## AZIONE

### Vittime di violenza sessuale ad Haiti

*“Ad Haiti essere stuprate significa essere rifiutate dalla società: non devi più studiare, non devi uscire, devi solo restare in disparte. Essere stuprata fa di te una persona senza diritti, una persona emarginata dalla società”*

[Dalla testimonianza di Rose, 22 anni, vittima di stupro]

Negli ultimi anni, il numero di stupri perpetrati contro donne e ragazze di Haiti è cresciuto esponenzialmente; prevalentemente lo stupro da parte di bande di uomini armati, ma anche la violenza domestica è molto diffusa.

Già nei tre anni successivi al colpo di stato, che mise fine al primo governo Aristide nel 1991, si ricorreva alla violenza sessuale per punire e intimidire le famiglie dei sostenitori del governo; successivamente, la pratica dello stupro è stata adottata da bande criminali. Nel 2008, nel periodo precedente al carnevale, nella capitale Port-au-Prince, in soli tre giorni, sono stati segnalati 50 casi di violenze ai danni di donne e bambine.

Molto diffusa è anche la violenza domestica, che rimane spesso nascosta. Bambine e ragazze non

denunciano le violenze subite tra le mura domestiche perché dipendono economicamente da chi abusa di loro. Il problema non è mai stato affrontato col risultato di una convinzione generalizzata della violenza domestica percepita come un fenomeno normale e inevitabile.

Alle ragazze che restano incinte in seguito a uno stupro non viene garantito un adeguato supporto sanitario: solo un quarto delle nascite avviene con l'assistenza di personale qualificato e molte donne e ragazze muoiono a causa di complicazioni legate alla gravidanza.

Le conseguenze della violenza sono durature e profonde. Oltre alle immediate ripercussioni fisiche, le vittime si trovano spesso a dover affrontare gravidanze indesiderate, malattie a trasmissione sessuale e problemi psicologici quali, stress post-traumatico, ansia o depressione. In particolare, le ragazze di età inferiore ai 18 anni rischiano maggiormente di morire per cause connesse al parto di vedere il proprio diritto a ricevere un'istruzione seriamente compromesso.

Nella maggior parte dei casi, le ragazze non hanno il coraggio di denunciare gli stupri a causa della paura, della vergogna e delle convenzioni sociali che fanno sì che la violenza commessa dagli uomini sia tollerata. Anche la mancanza di fiducia nei confronti del sistema giudiziario e della polizia gioca un ruolo importante nello scoraggiare le denunce.

Negli ultimi anni, le autorità haitiane hanno tentato di affrontare il problema della violenza. Il Ministero per le politiche e i diritti delle donne, istituito nel 1994, ha preso parte a diverse iniziative di sensibilizzazione. Nel 1995, è stato adottato il Piano nazionale di contrasto alla violenza sulle donne, le cui raccomandazioni se attuate, potrebbero fare molto per prevenire e perseguire questi reati.

Amnesty International chiede alle autorità haitiane di:

- raccogliere dati sulla natura e sull'entità delle violenze contro donne e ragazze;
- indagare e perseguire prontamente e in maniera esaustiva tutte le denunce di violenza;
- fare in modo che la polizia fornisca alle donne e alle ragazze vittime di violenza sessuale luoghi sicuri dove effettuare la denuncia.

## **TESTO E DESTINARI DELL'APPELLO**

Première ministre et ministre de la Justice  
Michèle D. Pierre-Louis  
La Primature, Route de Bourdon  
Imp. Prosper, n.1, (Villa d'Accueil)  
Port-au-Prince, Haiti  
Fax: +509 3228 2772/ +509 3245 0474

Ministre de la Justice et de la Sécurité Publique  
M. Jean Joseph Exumé  
Ministère de la Justice  
19 Avenue Charles Summer, Port-au-Prince, Haïti  
Fax: + 509 245 0474

Ministre à la Condition Féminine et aux Droits des Femmes  
Madame Marie Laurence Jocelyn Lassegue  
Ministère à la Condition Féminine et aux Droits des Femmes  
4, Avenue Magny, Port-au-Prince, Haiti

Madame la première ministre et ministre de la Justice,  
Monsieur le Ministre,  
Madame la Ministre,

Informé-e par Amnesty International, je voudrais vous faire part de mon inquiétude concernant la violence contre les filles en Haïti.

Je vous demande donc avec insistance de transmettre les recommandations d'Amnesty aux autorités de votre pays afin de mettre en œuvre de toute urgence le Plan national de lutte contre les violences faites aux femmes.

Je leur demande de prendre des mesures destinées à répondre aux besoins spécifiques des mineures victimes de violences sexuelles et de donner un degré de priorité élevé aux éléments suivants du Plan national, afin de mettre fin au scandale persistant de la violence sexuelle visant les filles en Haïti.

Je les prie de faire en sorte que des mesures et programmes de prévention de la violence sexuelle soient introduits au niveau national et local.

Je leur demande de recueillir des données complètes à l'échelle du pays tout entier afin de mesurer de manière systématique la nature et l'étendue de la violence contre les femmes et les filles, et rendre les résultats publics dans les deux langues officielles du pays.

Je les exhorte d'enquêter sur toutes les plaintes relatives à des actes de violence sexuelle et poursuivre leurs auteurs présumés.

Je les prie de veiller à ce que les autorités judiciaires soient suffisamment formées à la teneur des dispositions et aux modalités d'application des traités internationaux et régionaux relatifs aux droits humains qui sont légalement contraignants en Haïti et ont force de loi dans le système judiciaire haïtien.

Je leur demande de garantir que la police accueille les femmes et les filles qui souhaitent signaler des faits de violence sexuelle dans un climat de sécurité et de confidentialité, que toutes les plaintes relatives à de tels actes soient obligatoirement enregistrées et fassent l'objet dans les plus brefs délais d'une enquête impartiale et efficace.

Je les prie de mettre à disposition des victimes passées et présentes de viol et d'autres formes de violence sexuelle des services d'assistance juridique.

Je leur demande enfin d'élaborer des matériels éducatifs visant à dénoncer la discrimination et à mettre fin à la violence contre les filles, et les intégrer dans les programmes à tous les niveaux du système d'enseignement.

Je vous prie d'agréer l'expression de ma très haute considération.

## TRADUZIONE

Gentile primo ministro,  
Egregio ministro della giustizia,  
Gentile ministro per le politiche e i diritti delle donne,

Siamo sostenitori di Amnesty International, un'Organizzazione non governativa che dal 1961 promuove in modo imparziale campagne a favore dei diritti umani in tutto il mondo.

Desideriamo esprimere la nostra preoccupazione per le violenze di cui le donne e le ragazze sono vittime ad Haiti.

Vi chiediamo di trasmettere urgentemente le raccomandazioni formulate da Amnesty International alle autorità competenti del Vostro paese, al fine di mettere in atto il Piano nazionale di contrasto alla violenza sulle donne.

Vi esortiamo, inoltre, di formulare apposite misure destinate ai minori vittime di violenza sessuale e di considerare prioritarie le seguenti richieste all'interno del Piano nazionale, così da porre fine al perdurante scandalo rappresentato dalla violenza che colpisce donne e ragazze ad Haiti.

Vi chiediamo di:

- introdurre a livello nazionale e locale misure e programmi di prevenzione;
- raccogliere dati esaustivi per monitorare in maniera sistematica la natura e l'estensione della violenza contro donne e bambine e di rendere pubblici i risultati nelle due lingue ufficiali del paese;
- indagare su tutte le denunce relative ad atti di violenza sessuale, perseguendo i presunti colpevoli;
- vigilare affinché le autorità giudiziarie siano sufficientemente formate in merito alle disposizioni dei trattati internazionali e regionali sui diritti umani che vincolano Haiti e hanno forza di legge nel sistema giudiziario del paese e alle loro modalità di applicazione;
- garantire che la polizia accolga le donne che vogliono segnalare atti di violenza in ambienti sicuri e riservati, che tutte le denunce siano obbligatoriamente registrate e indagate in modo imparziale ed efficace nel più breve tempo possibile;
- mettere a disposizione servizi di assistenza giuridica per tutte le vittime di stupro e di altre forme di violenza sessuale;
- predisporre strumenti educativi volti a denunciare la discriminazione e mettere fine alla violenza contro le ragazze, integrandoli nei programmi d'insegnamento delle scuole di ogni ordine e grado.

Vi ringraziamo per l'attenzione.